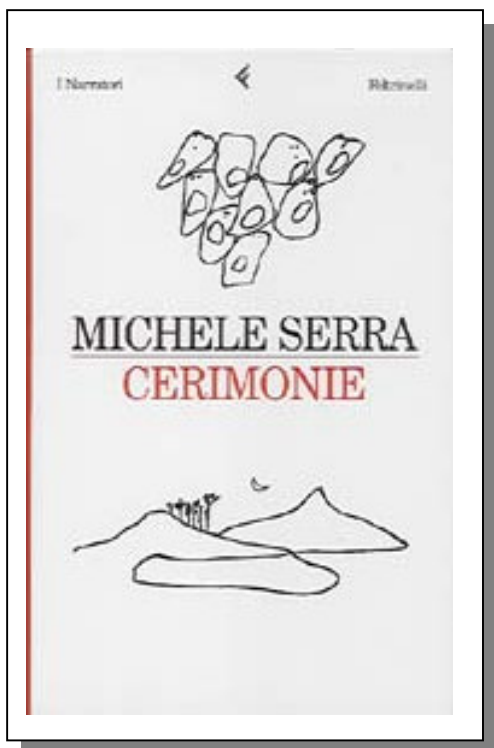




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 29 gennaio 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)
www.leggerepernondimenticare.it

Michele Serra
Cerimonie (Feltrinelli 2002)

Introduce: Sergio Givone

Bizzarre cerimonie laiche, storie intense e tragicomiche raccontate da un appassionato osservatore degli altri e di se stesso. Nuovi riti e forse nuove identità per gli abitanti del terzo millennio. C'è Manuel che arriva tutte le domeniche mattina su un enorme gippone, con le sue felpe firmate e gli scarponi cingolati, a volte accompagnato da Stefy Forever. C'è un funerale che si allinea compostamente, governato - siamo

in campagna - dalle donne attive, consapevoli, circondate dagli uomini spaesati e privi di ruolo. Ma quando al cimitero si scopre che la lapide sborda di qualche centimetro, ecco che i maschi trasformano l'occasione in un insperato cantiere, armati di flessibile e di smeriglio. C'è Mira col suo innamorato. Vanno ogni giorno a bere il caffè dal signor Ludden, su un vecchio divano di broccato, davanti alla tv accesa. Ma perché ci sono venti gradi sotto zero a casa del signor Ludden? E poi ci sono il graffitario, il vecchio Saletti che vuol pregare e non crede in dio, la devastante happy hour dei signori Mauser .

“Dodici racconti costruiti alternando satira e fiction, sigillati insieme dall'idea che la liturgia, sia pure minima e modesta, può offrire la bussola per ricominciare dopo la fine delle ideologie”. (*Roberto Bertinetti*)

“Una raccolta di momenti, di fatti e avvenimenti, che danno il senso frammentato di una vita che fatica a ritrovare un filo conduttore. Cerimonie, appunto, narrate con leggerezza e profondità invidiabili, riti che cercano di consacrare passaggi d'una giornata, d'una storia.”. (*Claudio Baroni*)

“Meno ironia del solito, in questi racconti di Michele Serra; invece più dolcezza di fronte alle maschere umane, più emozione e pietà, comunque per le persone, condivisione delle fatiche e delle illusioni antiche e nuove, rispetto magari beffardo per la credulità e debolezza umana. Un punto di vista “liturgico” partecipe di ciò che gli uomini fanno e dicono per celebrare insieme “il mistero della vita”(*Giovanna Zucconi*)

Michele Serra Errante, è nato nel 1954 a Roma, è cresciuto a Milano, vive da dieci anni sull'Appennino bolognese. Come giornalista è nato e cresciuto a “L'Unità” di Milano collaborando anche a “Panorama”, “L'Espresso”, “Epoca”, “Linus” e altre testate. Da cinque anni scrive commenti e corsivi per “La Repubblica”. Nel 1989 ha fondato il settimanale satirico “Cuore”, che ha diretto fino al 1994. Per Feltrinelli ha pubblicato due raccolte di poesie (*Poetastro* nel 1993 e *Canzoni politiche* nel 2000), un romanzo (*Il ragazzo mucca*, 1997), un libro di racconti (*Il nuovo che avanza*, 1989), una raccolta di corsivi (*Che tempo fa*, 1999) e un reportage di viaggio (*Tutti al mare*, 1990), nonché una raccolta di falsi d'autore (*44 falsi*, 1991).